



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI  
RIETI

## L'ASSOGGETTABILITA' NELLA PREVENZIONE INCENDI

Analisi normativa delle condizioni di assoggettabilità  
a normativa di prevenzione incendi

## INDICE

1	Obiettivi del documento.....	3
2	Destinatari del documento.....	4
3	Introduzione al procedimento di prevenzione incendi.....	4
3.1	Le novità introdotte dal DPR 151/2011.....	4
3.2	Le ulteriori novità introdotte dal nuovo regolamento.....	5
3.3	Esemplificazioni grafiche delle procedure.....	5
3.4	Le normative nell'ambito della sicurezza in caso di incendio.....	10
3.4.1	Le regole tecniche di prevenzione incendi .....	10
3.4.2	Le normative tecniche di stato dell'arte .....	11
3.5	Considerazioni conclusive.....	21
4	Riferimenti normativi.....	21
5	Allegati.....	21
5.1	Appendice 1: compendio condizioni di assoggettabilità.....	21

## 1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Con il presente commentario si vuole offrire al professionista che si occupa di Prevenzione Incendi una guida commentata alle condizioni di assoggettabilità dettate dalle normative che regolano la Prevenzione Incendi. Infatti, la materia della sicurezza in caso di incendio è regolata sia da regole tecniche (cogenti) che descrivono i requisiti minimi che devono possedere le attività ritenute “pericolose” rispetto al pericolo di incendio, sia da regolamenti procedurali (cogenti) che dettano le norme sull’iter amministrativo che devono seguire le c.d. attività soggette (Allegato I DPR 151/2011) ai fini dell’esercizio, sia da norme tecniche (a rigore volontarie) che definiscono i requisiti minimi che devono possedere gli impianti rilevanti ai fini antincendi.

La prima osservazione che viene posta è che quindi, atteso che le norme tecniche risultano essere complementari alle regole tecniche di prevenzione incendi, tutte le attività regolate da regola tecnica di prevenzione incendi devono essere progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza ivi previsti. Quelle, invece, che sono descritte anche nell’elenco allegato al DPR 151/2011, oltre a rispettare la regola tecnica di riferimento, ai fini dell’esercizio, devono concludere positivamente il procedimento di prevenzione incendi, procedimento amministrativo regolato dagli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011, nuovo regolamento di prevenzione incendi.

Nell’ambito delineato, quindi, la presente linea guida, principalmente, vuole evidenziare e chiarire questo “doppio binario” che riguarda gli aspetti tecnici e gli aspetti amministrativi, in quanto, spesso, le soglie di assoggettabilità sono non coincidenti.

Oltre ad evidenziare le differenti soglie di assoggettabilità, la presente guida vuole porsi anche come supporto progettuale indicando le principali normative applicabili a ciascuna attività che devono essere seguite per iniziare la progettazione nel rispetto del panorama tecnico attuale.

Il presente documento non è da considerarsi una guida esaustiva ma un utile supporto alla comprensione della materia, decisamente articolata e complessa. Gli ulteriori riferimenti normativi forniti riguardano anche le normative tecniche di “stato dell’arte” impiegabili per la progettazione, l’esercizio ed il collaudo degli impianti rilevanti ai fini antincendi. Sarà fornito, quindi, un ausilio in materia antincendio riassumendo i principali riferimenti normativi cogenti in materia, attività per attività, evidenziandone i campi di applicazione. In questa maniera,

attività per attività, sarà possibile conoscere e confrontare le soglie di applicabilità della regola tecnica (aspetto tecnico) e le soglie di applicabilità del procedimento di prevenzione incendi (aspetto amministrativo).

## **2 DESTINATARI DEL DOCUMENTO**

I destinatari del presente documento sono i professionisti, abilitati ed antincendio, nell'ambito della propria attività professionale di progettazione.

## **3 INTRODUZIONE AL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE INCENDI**

### **3.1 Le novità introdotte dal DPR 151/2011**

La precedente disciplina (D.P.R. n. 37/1998) disponeva che tutte le attività soggette alle visite ed ai controlli dei Vigili del Fuoco fossero trattate alla stessa maniera e, dunque, dovessero ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per poter essere esercite. Le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi erano elencate nel D.M. 16.02.1982.

Il nuovo regolamento emanato con il DPR 151/2011 semplifica gli adempimenti e prevede procedure diverse sulla base della complessità delle attività. Infatti, secondo il principio della PROPORZIONALITÀ, le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi vengono distinte in tre categorie in funzione del rischio, della disponibilità di una regola tecnica (dotata di un suo autonomo campo di applicazione e validità), del livello di standardizzazione e dal livello di complessità tecnica e gestionale.

Categoria A: appartengono a questa categoria le attività che sono contraddistinte da un limitato livello di complessità e di rischio, e da regole tecniche di riferimento;

Categoria B: appartengono a questa categoria le attività caratterizzate da una media complessità e da un livello di rischio maggiore rispetto alla Categoria B, nonché le attività che non hanno regola tecnica di riferimento e non sono da ritenersi ad elevato rischio;

Categoria C: appartengono alla Categoria C tutte le attività ad elevato rischio e ad alta complessità tecnico-gestionale

Nella figura che segue le indicazioni rischio basso, medio ed elevato hanno un carattere puramente indicativo ed esemplificativo dei concetti espressi e

descritti in precedenza, non avendo alcuna attinenza con la classificazione ex DM 10.3.1998.



### 3.2 Le ulteriori novità introdotte dal nuovo regolamento

Le ulteriori novità introdotte dal nuovo regolamento sono di seguito riassunte

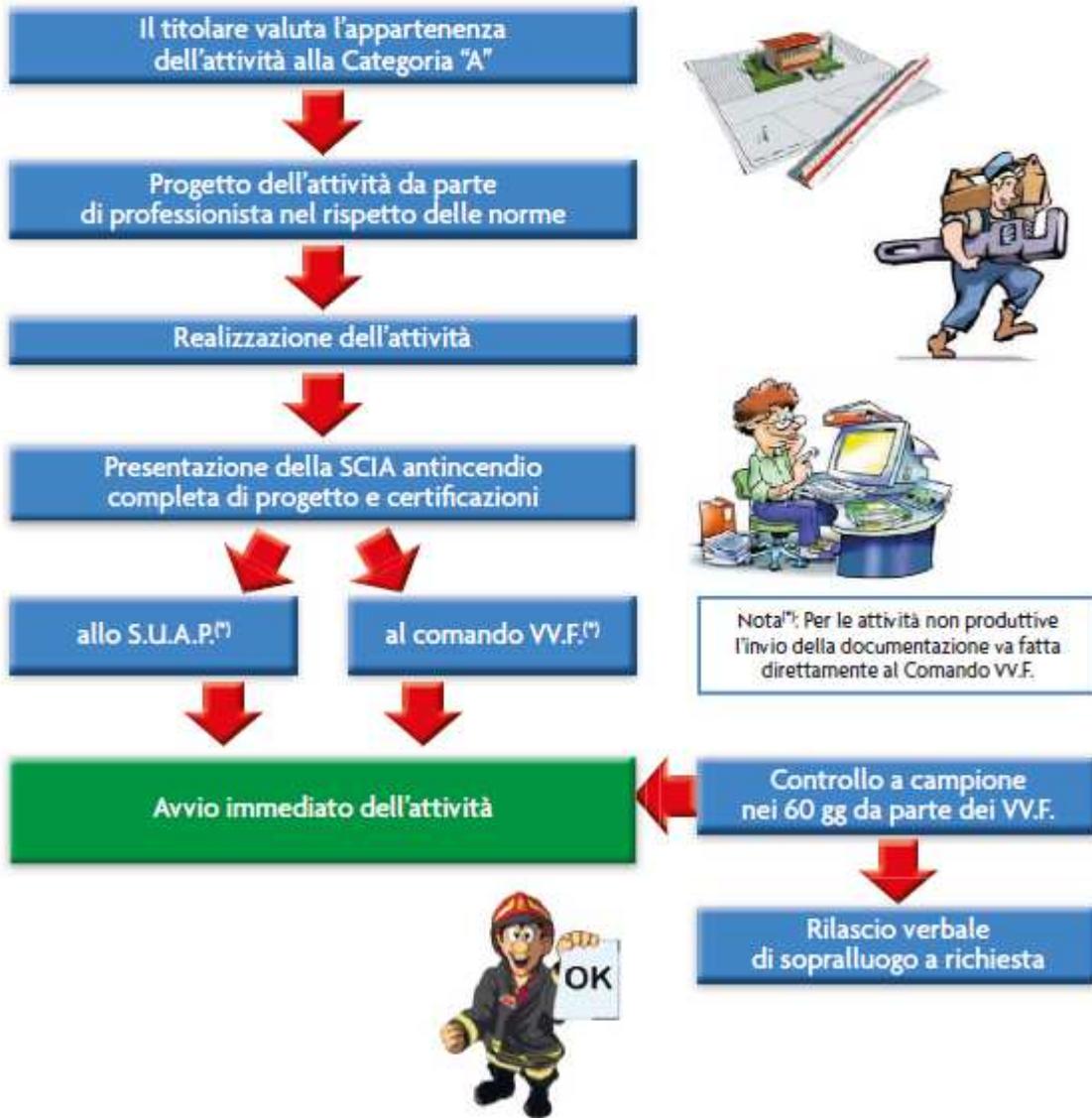
**Semplificazione dei rinnovi:** periodicamente (scadenza fissata in 5 anni o 10 anni in alcuni casi), non è più necessario richiederne il rinnovo in quanto esso è sostituito dall'ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO, sotto forma di autodichiarazione, attestante l'assenza di variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio;

**Introduzione di endoprocedimenti volontari:** possibilità di richiedere il cosiddetto NOF – nulla osta di fattibilità – che costituisce una valutazione preliminare per progetti complessi, prima di richiedere la valutazione del progetto vero e proprio. Possibilità di richiedere verifiche in corso d'opera, ovvero sopralluoghi da parte dei Vigili del Fuoco durante la fase dei lavori per avere un parere tecnico su quanto già realizzato e prima della presentazione della SCIA ANTINCENDI.

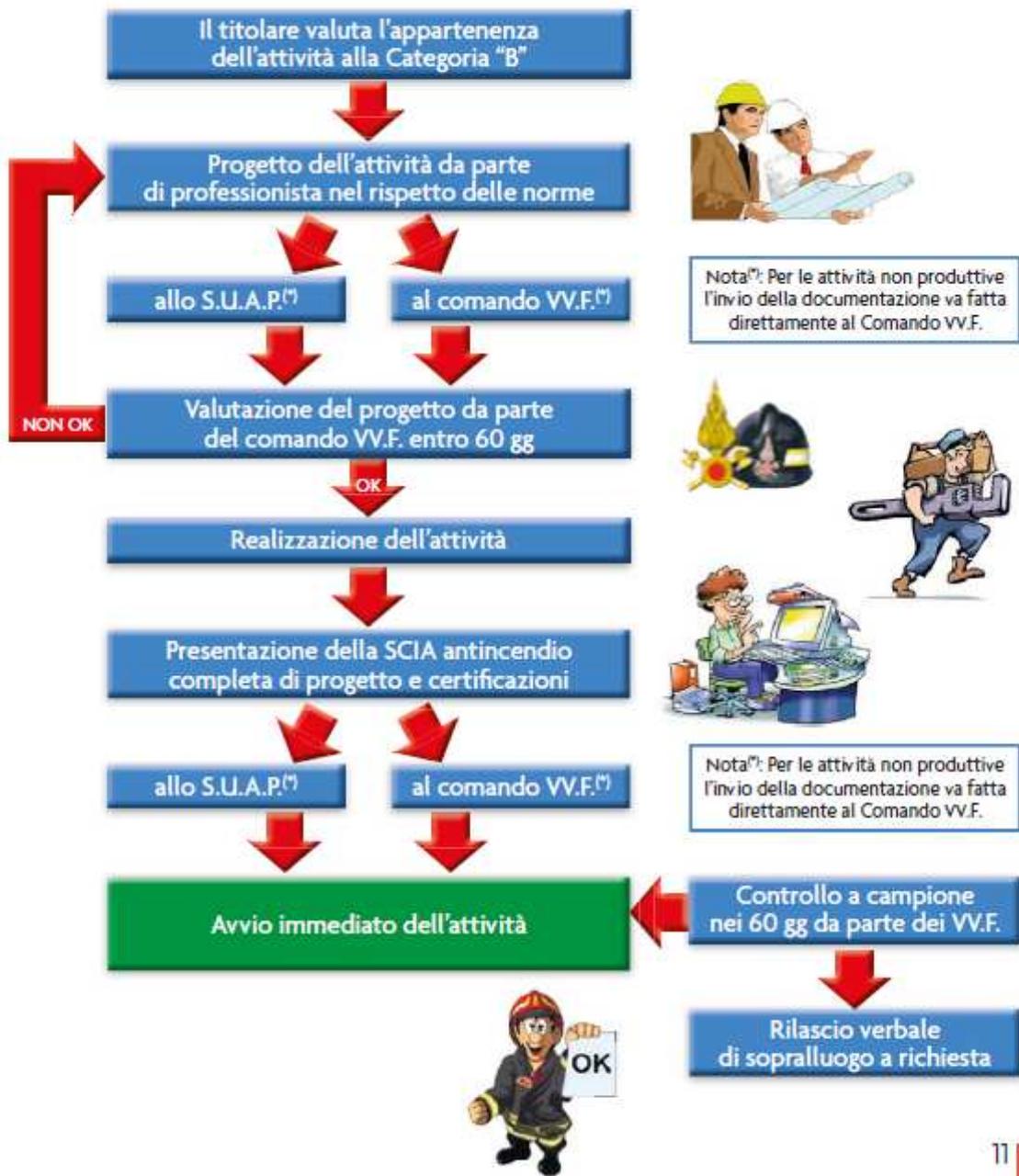
### 3.3 Esempificazioni grafiche delle procedure

Di seguito si riportano schemi riassuntivi dei procedimenti previsti dal DPR 151/2011 in materia di prevenzione incendi.

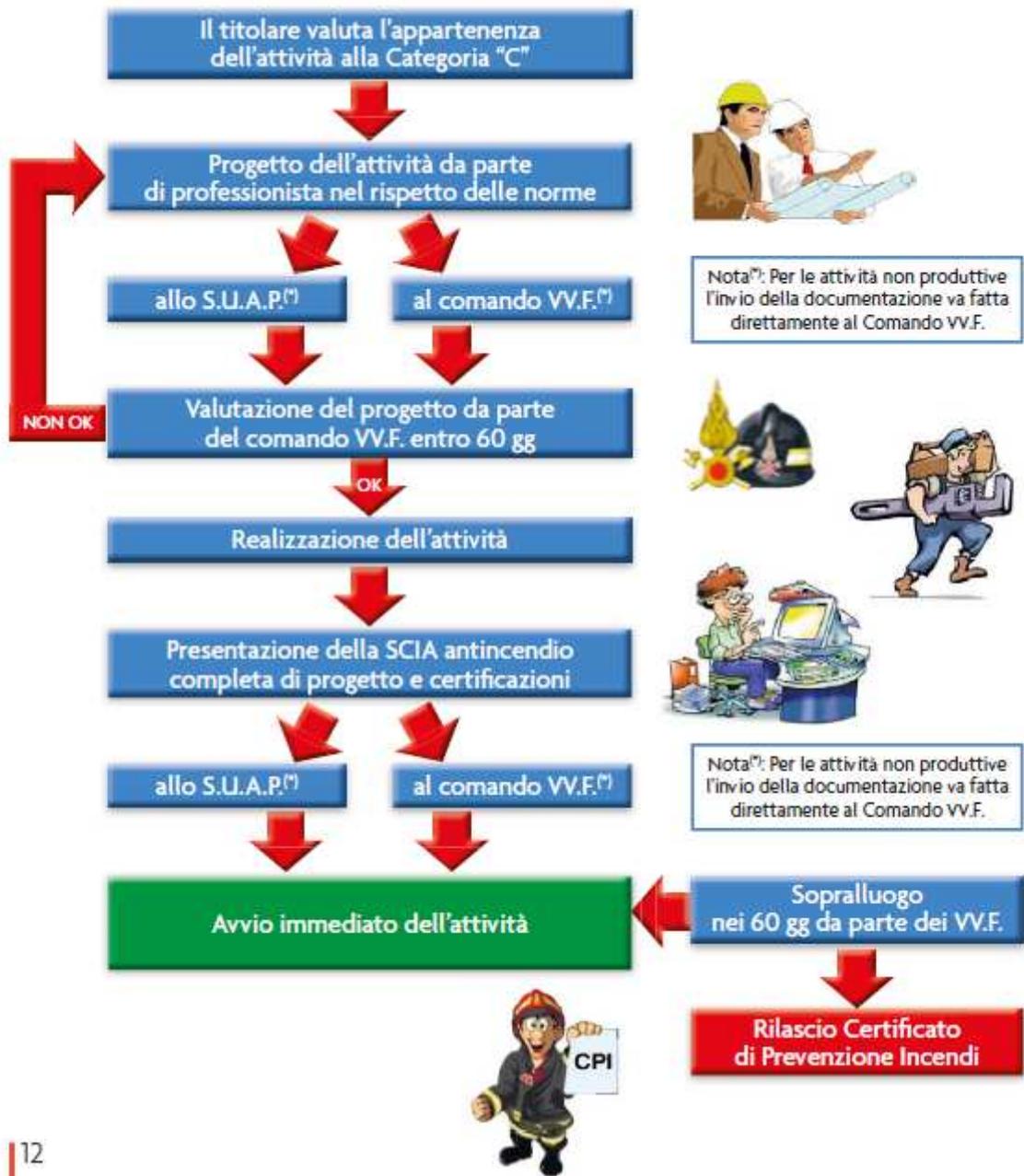
Categoria A



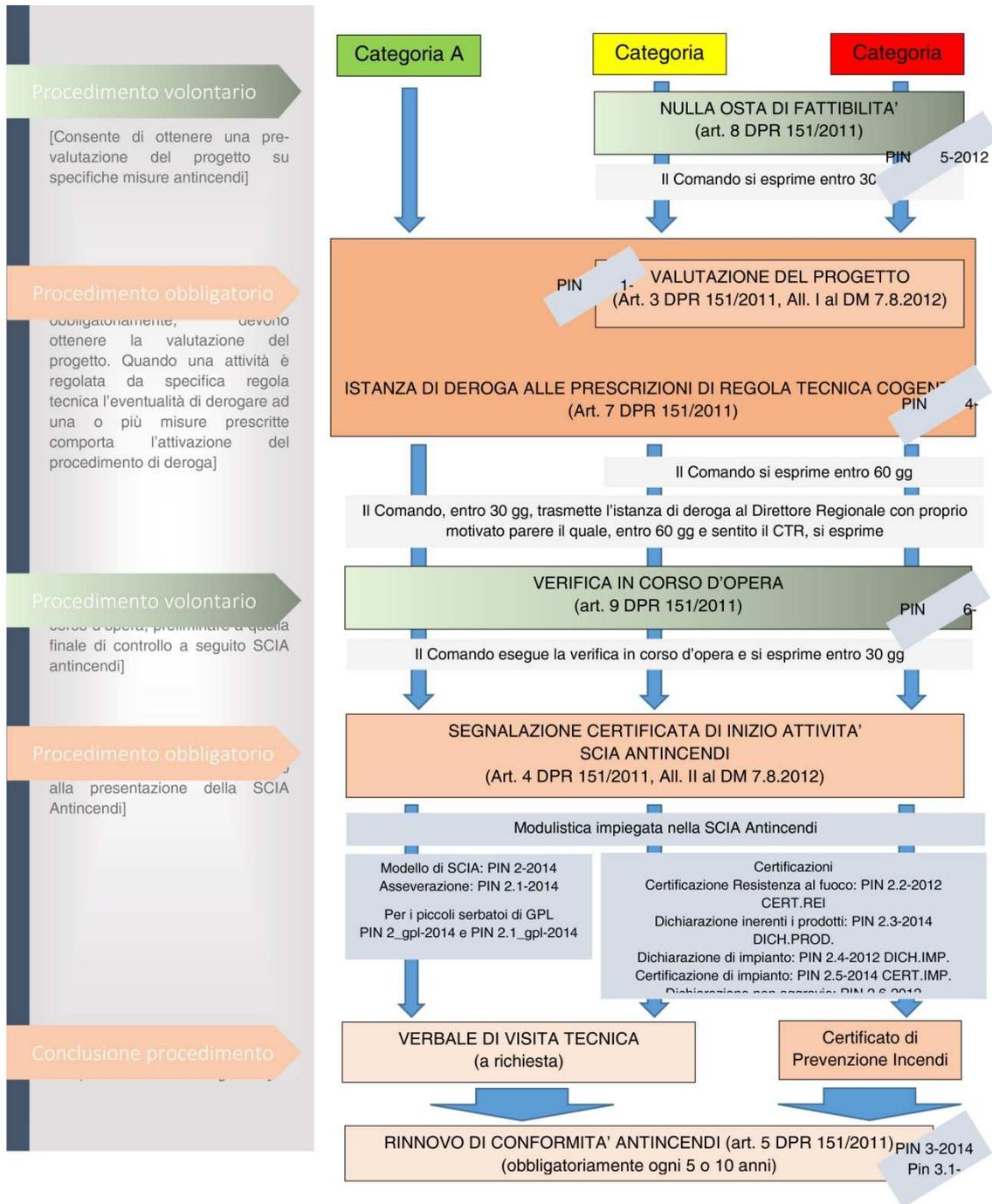
Categoria B



Categoria C



Di seguito si propone un compendio complessivo delle procedure esemplificate.



### 3.4 Le normative nell'ambito della sicurezza in caso di incendio

#### 3.4.1 Le regole tecniche di prevenzione incendi

Sono emanate dal Ministero dell'Interno con lo scopo di conseguire gli obiettivi di incolumità delle persone e di tutela dei beni attraverso la:

- a) minimizzazione delle cause di incendio;
- b) garanzia della stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- c) limitazione della produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali;
- d) limitazione della propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;
- e) possibilità che gli occupanti lascino i locali indenni (salvataggio) o che gli stessi siano soccorsi in altro modo (soccorso vero e proprio);
- f) possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Ciascuna regola tecnica di prevenzione incendi ha un preciso campo di applicazione che, nella maggior parte dei casi, non coincide con le condizioni di assoggettabilità ai controlli da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011. Questo è possibile in quanto la regola tecnica fornisce indicazioni tecniche cogenti di "buona tecnica" nella progettazione, costruzione e gestione delle "attività pericolose" tali da minimizzare il rischio incendio mentre il DPR 151/2011 rappresenta unicamente un procedimento amministrativo finalizzato alla verifica da parte di terzi della conformità antincendi.

Al pari delle norme tecniche volontarie che necessariamente devono essere rispettate nell'ambito degli impianti (e.g. art. 5, comma 3 DM 37/08, punto 1.2 – definizione di "Regola dell'arte" – in Allegato al DM 20.12.2012), le regole tecniche di prevenzione incendi devono essere rispettate nell'ambito delle "attività pericolose" indipendentemente dagli eventuali adempimenti procedurali in materia di attestazione della conformità antincendi (DPR 151/2011).

Per comodità nell'Appendice 1 alla presente guida vengono riportati, in forma tabellare, per ciascuna attività elencata nell'Allegato I al DPR 151/2011 e regolata da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, le condizioni di assoggettabilità evidenziando sia il campo di applicazione della regola tecnica sia la soglia di applicabilità al procedimento di prevenzione incendi (DPR 151/2011). L'effetto, quindi, è quello di avere raccolto per attività la soglia oltre la quale, indipendentemente dal procedimento di prevenzione incendi, è necessario rispettare la regola tecnica di prevenzione incendi e la soglia oltre la

quale oltre al rispetto della regola tecnica l'esercizio viene subordinato anche alla conclusione positiva del procedimento di prevenzione incendi.

Come vedremo, spesso, le soglie di applicabilità della regola tecnica risultano essere inferiori ai limiti di assoggettabilità al procedimento di prevenzione incendi.

### 3.4.2 Le normative tecniche di stato dell'arte

Per completezza si riporta un elenco non esaustivo di normative tecniche (standard) emanate da organismi di normazione nazionali ed internazionali complementari e trasversali alle regole tecniche di prevenzione incendi, supporto necessario sia per la progettazione sia per la realizzazione e certificazione dell'impianto.

Sull'argomento si consiglia sempre di verificare la validità dell'ultima edizione in vigore direttamente dagli enti di unificazione e normazione che hanno emesso lo standard. Per l'UNI si evidenzia la possibilità di eseguire le ricerche delle normative direttamente dal sito [www.uni.com](http://www.uni.com), Commissione Tecnica "Protezione attiva contro gli incendi".

#### ***Elenco degli standard tecnici trasversali alla progettazione della sicurezza antincendi***

Mezzi mobili antincendio

UNI 9994-1:2013	20/06/13	Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Controllo iniziale e manutenzione.
UNI 9492:1989	30/04/89	Estintori carrellati d' incendio. Requisiti di costruzione e tecniche di prova.
UNI EN 1869:2002	01/04/02	Coperte antincendio.
UNI EN 3-1:1998	30/09/98	Estintori d'incendio portatili - Denominazione, durata di funzionamento, focolari di prova di classe A e B.
UNI EN 3-2:1998	30/09/98	Estintori d'incendio portatili - Tenuta, prova di dielettricità, prova di costipamento, disposizioni speciali.
UNI EN 3-3:1995	31/12/95	Estintori d'incendio portatili. Costruzione, resistenza

		alla pressione, prove meccaniche.
UNI EN 3-4:1998	30/09/98	Estintori d'incendio portatili - Cariche, focolari minimi esigibili.
UNI EN 3-5:1998	30/09/98	Estintori d'incendio portatili - Specifiche e prove complementari.
UNI EN 3-6:2001	31/05/01	Estintori di incendio portatili - Disposizioni per l'attestazione di conformità degli estintori di incendio portatili in accordo con la EN 3, da parte 1 a parte 5.

### Impianti Sprinkler

UNI EN 12845:2005	Feb/05	Installazioni fisse antincendio. Sistemi automatici a sprinkler.  Progettazione, installazione e manutenzione
UNI EN 12259-1:2002	01/07/02	Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Sprinklers.
UNI EN 12259-2:2002	01/09/02	Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo di acqua - Valvole di allarme idraulico.
UNI EN 12259-3:2002	01/07/02	Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Valvole d'allarme a secco.
UNI EN 12259-4:2002	01/07/02	Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Allarmi a motore ad acqua.
UNI EN 12259-5:2003	01/06/03	Installazioni fisse antincendio - Componenti per sistemi a sprinkler e a spruzzo d'acqua - Indicatori di flusso

## Sistemi ad estinguenti gassosi

UNI 1:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Requisiti generali
UNI 10:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento HFC 23
UNI 11:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento HFC 236fa
UNI 12:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento IG-01
UNI 13:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento IG-100
UNI 14:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento IG-55
UNI 15:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento IG 541
UNI 2:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento CF3I
UNI 3:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento FC-2-1-8
UNI 4:2000	10877-	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguento FC-3-1-10

UNI 10877-6:2000	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguente HCFC, miscela A
UNI 10877-7:2000	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguente HCFC 124
UNI 10877-8:2000	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguente HFC 125
UNI 10877-9:2000	30/04/00	Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Agente estinguente HFC 227ea
UNI 11280:2008		Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione ad estinguenti gassosi
UNI EN 15004		Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi

### Naspi

UNI 9488:1989	30/04/89	Apparecchiature per estinzione incendi. Tubazioni semirigide di DN 20 e 25 per naspi antincendio.
UNI EN 671-1:2003	01/04/03	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Naspi antincendio con tubazioni semirigide.
UNI EN 671-3:2001	30/04/01	Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili.

## Sistemi a gas e polvere

UNI EN 12094-13:2002	01/11/02	Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per valvole di ritegno e valvole di non ritorno.
UNI EN 12094-8:1999	28/02/99	Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per raccordi flessibili per sistemi a CO2.
UNI EN 12416-1:2003	01/01/03	Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Requisiti e metodi di prova per componenti.
UNI EN 12416-2:2007		Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Progettazione, costruzione e manutenzione

## Idranti

UNI 9485:1989	30/04/89	Apparecchiature per estinzione incendi. Idranti a colonna soprasuolo di ghisa.
UNI 9486:1989	30/04/89	Apparecchiature per estinzione incendi. Idranti sottosuolo di ghisa.
UNI 10779:2014	06/11/14	Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI EN 671-2:2003	01/04/03	Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili.

## Stazioni di pompaggio antincendio

UNI 11292:2008	06/08/08	Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio. Caratteristiche costruttive e funzionali.
----------------	----------	--

## Sistemi di rilevazione ed allarme

UNI 9795:2013	10/10/13	Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio
UNI EN 54-1:2011	12/05/11	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Introduzione.
UNI EN 54-2:2007	22/03/07	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Centrale di controllo e segnalazione.
UNI EN 54-3:2014	11/09/14	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Dispositivi sonori di allarme incendio.
UNI EN 54-4:2007	08/11/07	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Apparecchiatura di alimentazione.
UNI EN 54-5:2003	01/03/03	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Rivelatori di calore - Rivelatori puntiformi.
UNI EN 54-7:2007	08/11/07	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Rivelatori di fumo - Rilevatori puntiformi funzionanti secondo il principio della diffusione della luce, della trasmissione della luce o della ionizzazione.
UNI EN 54-10:2006	14/09/06	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Rivelatori di fiamma - Rivelatori puntiformi.
UNI EN 54-11:2006	14/09/06	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Punti di allarme manuali
UNI EN 54-12:2003	01/10/03	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico luminoso.
UNI EN 54-13:2005	01/08/05	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - valutazione della compatibilità dei componenti di un sistema
UNI CEN/TS 54-14:2004	01/11/04	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Linee guida per la pianificazione, la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la

				manutenzione
UNI EN 54-16:2008		06/08/08		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale
UNI EN 54-17:2006		26/01/06		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Isolatori di corto circuito
UNI EN 54-18:2006		09/02/06		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Dispositivi di ingresso/uscita
UNI EN 54-20:2006		28/01/09 EC 1-09)		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Rivelatori di fumo ad aspirazione
UNI EN 54-21:2006		19/10/06		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Apparecchiature di trasmissione allarme e di segnalazione remota di guasto e avvertimento
UNI EN 54-23:2010		15/04/10		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Dispositivi visuali di allarme incendio
UNI EN 54-24:2008		06/08/08		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Componenti di sistemi di allarme vocale - Altoparlanti
UNI EN 54-25:2008		05/04/12 (EC 2-12)		Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Componenti che utilizzano componenti radio
UNI 11224:2011				Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi

### Agenti estinguenti

UNI EN 1568-1:2002		01/10/02		Mezzi di estinzione incendi - Liquidi schiumogeni concentrati - Specifiche per liquidi schiumogeni concentrati a media espansione per applicazione superficiale su liquidi immiscibili con acqua.
--------------------	--	----------	--	---

UNI EN 1568-2:2002	01/10/02	Mezzi di estinzione incendi - Liquidi schiumogeni concentrati - Specifiche per liquidi schiumogeni concentrati ad alta espansione per applicazione superficiale su liquidi immiscibili con acqua.
UNI EN 1568-3:2002	01/11/02	Mezzi di estinzione incendi - Liquidi schiumogeni concentrati - Specifiche per liquidi schiumogeni concentrati a bassa espansione per applicazione superficiale su liquidi immiscibili con acqua.
UNI EN 1568-4:2002	01/11/02	Mezzi di estinzione incendi - Liquidi schiumogeni concentrati - Specifiche per liquidi schiumogeni concentrati a bassa espansione per applicazione superficiale su liquidi miscibili con acqua.
UNI EN 25923:1995	31/12/95	Protezione contro l'incendio. Mezzi di estinzione incendio. Anidride carbonica.
UNI EN 27201-1:1995	28/02/95	Protezione contro l'incendio. Agenti estinguenti - Idrocarburi alogenati. Specificazioni per halon 1211 e halon 1301.
UNI EN 27201-2:1995	28/02/95	Protezione contro l'incendio. Agenti estinguenti - Idrocarburi alogenati. Criteri per la manipolazione sicura ed il trasferimento.
UNI EN 615:2003	01/03/03	Protezione contro l'incendio. Agenti estinguenti. Specifiche per polveri (diverse dalle polveri di classe D).

### Sistemi protettivi

UNI 10898-1:2001	28/02/01	Sistemi protettivi antincendio - Modalità di controllo dell'applicazione - Sistemi intumescenti
UNI 10898-2:2003	01/10/03	Sistemi protettivi antincendio - Modalità di controllo dell'applicazione - Sistemi in lastre

## Evacuatori di fumo e di calore

UNI 1:2012	9494-	07/06/12	Sistemi per il controllo di fumo e calore – Parte 1: Progettazione e installazione di Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFEC)
UNI 2:2012	9494-	07/06/12	Sistemi per il controllo di fumo e calore – Parte 2: Progettazione e installazione di Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC)

## Illuminazione di emergenza

UNI 1838:2013	EN	19/09/13	Applicazione dell'illuminotecnica – Illuminazione di emergenza
UNI 1:2011	EN 12464-	21/07/11	Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Posti di lavoro in interni
UNI 2:2014	EN 12464-	13/03/14	Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Posti di lavoro in esterno

## Altri impianti

UNI 2:2009	EN 13565-		Sistemi fissi contro l'incendio – Sistemi a schiuma – Progettazione, costruzione e manutenzione
UNI 14816:2009	CEN/TS		Installazioni fisse antincendio – Sistemi spray ad acqua – Progettazione, installazione e manutenzione
UNI 14972:2011	CEN/TS		Installazioni fisse antincendio – Sistemi ad acqua nebulizzata – Progettazione e installazione
UNI 15276	CEN/TR		Installazioni fisse antincendio – Sistemi estinguenti ad aerosol condensato

Inoltre, si ritiene opportuno riportare alcuni standard internazionali, il cui impiego è oggi possibile da parte dei professionisti antincendi in applicazione del DM 20.12.2012 (c.d. decreto “impianti” in sicurezza antincendi).

#### Standard NFPA

NFPA 11:2010		Standard for Low, Medium, and High-Expansion Foam
NFPA 12:2011		Standard on Carbon Dioxide Extinguishing Systems
NFPA 13:2010		Standard for the Installation of Sprinkler Systems
NFPA 14:2010		Standard for the Installation of Standpipes and Hose Systems
NFPA 15:2012		Standard for Water Spray Fixed Systems for Fire Protection
NFPA 16:2011		Standard for the Installation of Foam-Water Sprinkler and Foam-Water Spray Systems
NFPA 17:2009		Standard for Dry Chemical Extinguishing Systems
NFPA 20:2010		Standard for the Installation of Stationary Pumps for Fire Protection
NFPA 22:2008		Standard for Water Tanks for Private Fire Protection
NFPA 25:2011		Standard for the Inspection, Testing, and Maintenance of Water-Based Fire Protection Systems
NFPA 72:2010		National Fire Alarm and Signaling Code
NFPA 750:2010		Standard on Water Mist Fire Protection Systems
NFPA 2001:2008		Standard on Clean Agent Fire Extinguishing Systems
NFPA 2010		Standard for Fixed Aerosol Fire-Extinguishing Systems

### **3.5 Considerazioni conclusive**

Si conclude evidenziando che l'aspetto dell'assoggettabilità riveste particolare importanza soprattutto per tutte quelle attività regolate da regola tecnica cogente (perché rientranti nel campo di applicazione) ma che non sono soggette al procedimento amministrativo di prevenzione incendi in quanto, a volte, la non necessità di particolari adempimenti amministrativi può indurre nell'errore di dimenticare, invece, il riferimento normativo cogente che è poi quello determinante ai fini della sicurezza.

## **4 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regole tecniche di prevenzione incendi emanate dal Ministero dell'Interno

DPR 1 agosto 2011, n. 151, nuovo regolamento di prevenzione incendi

DM 37/2008, regolamento impianti tecnici

DM 20 dicembre 2012, decreto impianti antincendi

Ente Italiano di Unificazione

Comitato Europeo di Normazione

## **5 ALLEGATI**

### **5.1 Appendice 1: compendio condizioni di assoggettabilità**

Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
<p>3</p> <p>Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili</p> <p>a. compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc</p> <p>b. disciolti o liquefatti per quantitativi (Q) in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg</p> <p>4</p> <p>Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi</p> <p>c. compressi per capacità geometrica (CG) complessiva superiore o uguale a 75 kg</p> <p>d. disciolti o liquefatti per capacità geometrica (CG) complessiva superiore o uguale a 0,3 mc</p>	<p>Circolare 74 del 20.9.1956</p> <p>Depositi di GPL contenuti in recipienti portatili aventi potenzialità complessiva fino a kg 5.000</p> <p>Circolare 74 del 20.9.1956</p> <p>Rivendite di GPL contenuto in recipienti portatili fino alla capacità di 15 kg ciascuno e per un totale di 75 kg di GPL</p> <p>Circolare 74 del 20.9.1956</p> <p>Impianti centralizzati di distribuzione del GPL ad uno o più edifici ad uso civile (alimentati da gruppi di recipienti portatili)</p> <p>DM 14.5.2004, DM 5.7.2005, DM 4.3.2014</p> <p>Depositi di GPL in serbatoi fissi aventi capacità geometrica complessiva non superiore a 13 mc destinati ad alimentare impianti di distribuzione per usi civili, industriali, artigianali e agricoli.</p> <p>DM 13.10.1984</p> <p>Depositi di GPL per tutti gli usi in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 13 mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg</p>	Attività 3		
		Compressi -	Compressi ≤ 10 mc	Compressi > 10 mc
		Liquefatti GPL Q ≤ 300 kg Altri liquefatti o disciolti -	Liquefatti GPL 300 < Q ≤ 1000 kg Altri liquefatti o disciolti Q ≤ 1000 kg	Liquefatti GPL Q > 1000 kg Altri liquefatti o disciolti Q > 1000 kg
		Attività 4		
		Compressi -	Compressi ≤ 2 mc	Compressi > 2 mc
		Liquefatti GPL CG ≤ 5 mc Altri liquefatti o disciolti -	Liquefatti GPL 5 < CG ≤ 13 mc Altri liquefatti o disciolti CG ≤ 5 mc	Liquefatti GPL CG > 13 mc Altri liquefatti o disciolti CG > 5 mc
Assoggettabilità DPR 151/2011				
Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)		
Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)		
	Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)		
	Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)		
	Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)		
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
5	<p>Circolare 99 del 15.10.1964</p> <p>Contenitori di ossigeno liquido, tank ed evaporatori freddi per uso industriale</p>	-	≤ 10 mc	> 10 mc
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
			Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
			Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
	Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)		
	Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)		
	Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)		
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
6	<p>DM 16.4.2008</p> <p>Opere, sistemi di distribuzione e linee dirette del gas naturale</p> <p>DM 17.4.2008</p>	≤ 2.4 MPa (trasporto gas naturale a densità relativa ≤ 0.8)	> 2.4 MPa	-
		Assoggettabilità DPR 151/2011		

distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	Opere, impianti e sistemi di trasporto del gas naturale	Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
<p>10 Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 mc</p> <p>11 Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto Di infiammabilità superiore a 125 °C con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 mc</p> <p>12 Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 mc</p>	DM 31.7.1934, DM 12.5.1937, DM 280 del 17.6.1987 Lavorazione, immagazzinamento, impiego, vendita e trasporto di oli minerali	Attività 10		
		-	≤ 50 mc	> 50 mc
		Attività 11		
		-	≤ 100 mc	> 100 mc
		Attività 12		
		≤ 9 mc e temperatura di infiammabilità ≥ 65 °C	≤ 50 mc (escluse attività 12.A)	> 50 mc
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
	Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
<p>13 Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; Contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi: a. Impianti di distribuzione carburanti liquidi b. Impianti di distribuzione carburanti gassosi ed impianti di tipo misti</p>	DM 19.3.1990 Rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori – distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri  DM 12.9.2003 depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di automezzi destinati all'attività di autotrasporto	≤ 9 mc e temperatura di infiammabilità ≥ 65 °C	-	-
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
			Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
<p>13 Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi:</p>	Circolare 10 del 10.2.1969 e s.m.i., DM 29.11.2002 Distributori stradali di carburante liquido di categoria A, B e C	-	Solo combustibili liquidi	Tutti gli altri
		Assoggettabilità DPR 151/2011		

<p>c. Impianti di distribuzione carburanti liquidi</p> <p>d. Impianti di distribuzione carburanti gassosi ed impianti di tipo misti</p>	<p>DPR 340 del 24.11.2003, DM 3.4.2007, DM 23.9.2008, DM 31.3.2014</p> <p>Distributori stradali di GPL per autotrazione</p> <p>DM 28.6.2002, DM 24.5.2002, DM 27.1.2006, DM 11.9.2008, DM 31.3.2014</p> <p>Distributori stradali di gas naturale per autotrazione</p> <p>DM 31.8.2006</p> <p>Impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione</p>		<p>Art. 3 (Val. Prog.)</p> <p>Art. 4 (SCIA)</p> <p>Art. 5 (Rinnovo)</p> <p>Art. 8 (NOF)</p> <p>Art. 9 (Verifica)</p>	<p>Art. 3 (Val. Prog.)</p> <p>Art. 4 (SCIA)</p> <p>Art. 5 (Rinnovo)</p> <p>Art. 8 (NOF)</p> <p>Art. 9 (Verifica)</p>
<p>Identificativo e declaratoria attività</p>	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
<p>15</p> <p>Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione &gt; al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 mc</p>	<p>DM 18.5.1995</p> <p>Depositi di soluzioni idroalcoliche di alcole etilico con concentrazione superiore al 60%</p>	Cat. A	Cat. B	Cat. C
		≤ 10 mc	> 10 mc fino a 50	> 50 mc
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
		Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
			Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)
			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
		Limiti di assoggettabilità		
<p>17</p> <p>Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti Classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni</p>	<p>RD 773 del 18.6.1931, RD 635 del 6.5.1940, DLgs 58 del 4.4.2010, DLgs 204 del 26.10.2010, DM 8.4.2010, DM 9.8.2011, DM 4.6.2014</p> <p>Prodotti esplodenti, comunque composti, sia che possano agire da soli od uniti ad altre sostanze, sia che possano essere impiegati in macchine o congegni, o in qualsiasi altro modo disposti o adoperati</p>	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
		Attività 17		
		-	-	Tutti
		Attività 18		
		-	Minuta vendita prodotti declassificati in libera vendita > 500 kg (V categoria, gruppi D ed E)	Minuta vendita prodotti classificati dal TULPS
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
			Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
			Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
			Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)
			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
<p>Identificativo e declaratoria attività</p>	Limiti di assoggettabilità			

	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
48 Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc	DM 15.7.2014 Progettazione, installazione ed esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 mc	-	> 1 mc	-
Assoggettabilità DPR 151/2011				
			Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW	DM 13.7.2011 Installazioni terrestri fisse e mobili di motori a combustione interna accoppiate a macchine generatrici di energia elettrica a ad altre macchine operatrici e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi	≤ 350 kW	> 350 kW fino a 700 kW	> 700 kW
Assoggettabilità DPR 151/2011				
		Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico	DM 18.3.1996, DM 6.6.2005 Complessi ed impianti sportivi nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive regolate dal CONI e dalle federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, anche privi di spettatori  DM 19.8.1996, DM 6.3.2001 Locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo del tipo: teatri; cinematografi; cinema-teatri; auditori e sale convegno; locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli; sale da ballo e discoteche; teatri tenda; circhi; luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento; luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e	-	≤ 200 persone	> 200 persone
Assoggettabilità DPR 151/2011				
			Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)

	con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico			
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
Cat. A		Cat. B	Cat. C	
66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone	DM 9.4.1994, DM 6.10.2003, DM 3.3.2014 Alberghi, motel, villaggi albergo, villaggi turistici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, alloggi agroturistici, ostelli per la gioventù, residenze turistico alberghiere, rifugi alpini esistenti e di nuova costruzione con capienza superiore a 25 posti letto DM 28.2.2014 Strutture turistico-ricettive in aria aperta quali campeggi, villaggi-turistici e simili con capacità ricettiva superiore a 400 persone	≤ 50 posti letto	> 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	Oltre 100 posti letto
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)		
	Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)		
	Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)		
	Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)		
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
Cat. A		Cat. B	Cat. C	
67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti;  Asili nido con oltre 30 persone presenti;	DM 26.8.1992, DM 18.12.1975, LC 2244/4122 del 30.10.1996 Edifici e locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado  DM 16.7.2014 Asili nido	≤ 150 persone	> 150 persone fino a 300	> 300 persone
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
	Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)	
		Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)	
		Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)	
		Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)	
Identificativo e declaratoria attività	Limiti di assoggettabilità			
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
Cat. A		Cat. B	Cat. C	
68 Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto. Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza	DM 18.9.2002, DM 15.9.2005 Strutture sanitarie del tipo: strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno; strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo	≤ 50 posti letto	> 50 posti letto fino a 100	> 100 posti letto
		Strutture riabilitative, diagnostica strumentale, laboratori ≤ 1000 mq	Strutture riabilitative, diagnostica strumentale, laboratori > 1000 mq	

specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq	e/o diurno; strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio	Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
		Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
			Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)
			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
69 Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 mq comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico	DM 27.7.2010 Attività commerciali all'ingrosso o al dettaglio aventi superficie lorda, comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti, superiore a 400 mq  DM 1.2.1986 Autosaloni con numero di autoveicoli superiore a 30	Cat. A	Cat. B	Cat. C
		≤ 600 mq	> 600 mq fino a 1500 mq	> 1500 mq
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
		Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
			Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)
			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
71 Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	DM 22.2.2006 Edifici e/o locali destinati ad uffici con oltre 25 persone presenti	Cat. A	Cat. B	Cat. C
		≤ 500 persone	> 500 persone fino a 800	> 800 persone
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)	Art. 3 (Val. Prog.)	Art. 3 (Val. Prog.)
		Art. 5 (Rinnovo)	Art. 4 (SCIA)	Art. 4 (SCIA)
			Art. 5 (Rinnovo)	Art. 5 (Rinnovo)
			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
72 Edifici ci sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato	DM 569 del 20.5.1992 Edifici storici ed artistici (L1089/39) destinati a musei, gallerie, collezioni, oggetti di interesse culturale, manifestazioni culturali, esposizioni e mostre  DPR 418 del 30.6.1995 Edifici di interesse storico-artistico (L 1089/39) destinati a biblioteche ed archivi	Cat. A	Cat. B	Cat. C
		-	-	Tutti
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
				Art. 3 (Val. Prog.)
				Art. 4 (SCIA)
				Art. 5 (Rinnovo)
				Art. 8 (NOF)
				Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		

		Cat. A	Cat. B	Cat. C
74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	DM 28.4.2005 Impianti termici di portata termica complessiva maggiore di 35 kW alimentati da combustibili liquidi del tipo: climatizzazione di edifici e ambienti; produzione centralizzata di acqua calda, acqua surriscaldata e/o vapore; forni da pane e altri laboratori artigianali; lavaggio biancheria e sterilizzazione; cucine e lavaggio stoviglie  DM 12.4.1996 Impianti termici di portata termica complessiva maggiore di 35 kW alimentati da combustibili gassosi alla pressione massima di 0,5 bar del tipo: climatizzazione di edifici e ambienti; produzione centralizzata di acqua calda, acqua surriscaldata e/o vapore; forni da pane e altri laboratori artigianali; lavaggio biancheria e sterilizzazione; cucine e lavaggio stoviglie	≤ 350 kW	> 350 kW fino a 700 kW	> 700 kW
Assoggettabilità DPR 151/2011				
		Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività		Limiti di assoggettabilità		
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 mq; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 mq; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 mq	DM 1.2.1986 Autorimesse e simili	≤ 1000 mq	> 100 mq fino a 3000 mq Ricoveri natanti ed aeromobili > 500 mq e fino a 1000 mq	> 3000 mq Ricoveri natanti ed aeromobili > 1000 mq Depositati di mezzi rotabili
Assoggettabilità DPR 151/2011				
		Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività		Limiti di assoggettabilità		
	Regola tecnica	Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	DM 246 del 16.5.1987, DM 15.9.2005 Edifici destinati a civile abitazione con altezza antincendi non inferiore a 12 m	≤ 32 m	> 32 m fino a 54 m	> 54 m
Assoggettabilità DPR 151/2011				
		Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)	Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo)

			Art. 8 (NOF)	Art. 8 (NOF)
			Art. 9 (Verifica)	Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
78 Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 mq, metropolitane in tutto o in parte	DM 17.7.2014 Progettazione, costruzione ed esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 mq	-	-	> 5000 mq
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
				Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
79 Interporti con superficie superiore a 20000 mq	DM 18.7.2014 Progettazione, costruzione ed esercizio degli interporti con superficie superiore a 20000 mq	-	-	> 20000 mq
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
				Art. 3 (Val. Prog.) Art. 4 (SCIA) Art. 5 (Rinnovo) Art. 8 (NOF) Art. 9 (Verifica)
Identificativo e declaratoria attività	Regola tecnica	Limiti di assoggettabilità		
		Categorizzazione DPR 151/11		
		Cat. A	Cat. B	Cat. C
80 Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m  Gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 2000 m	DM 28.10.2005 Sicurezza nelle gallerie ferroviarie aventi lunghezza superiore a 500 m	Stradali > 500 m	-	-
		Ferrovie > 2000 m		
		Assoggettabilità DPR 151/2011		
		Art. 4 (SCIA)		
		Art. 5 (Rinnovo)		

Aggiornato a Luglio 2014